

Veneto

Delib.G.R. 5-5-2016 n. 619

Piano di controllo della Rinotracheite Bovina Infettiva (IBR) nel territorio della Regione del Veneto per l'anno 2016.

Pubblicata nel B.U. Veneto 27 maggio 2016, n. 51.

Delib.G.R. 5 maggio 2016, n. 619 ⁽¹⁾.

Piano di controllo della Rinotracheite Bovina Infettiva (IBR) nel territorio della Regione del Veneto per l'anno 2016.

⁽¹⁾ Pubblicata nel B.U. Veneto 27 maggio 2016, n. 51.

Note per la trasparenza:

Il provvedimento ha lo scopo di adottare un nuovo Piano di controllo della Rinotracheite Bovina Infettiva (IBR) nel territorio della Regione del Veneto, modificando le precedenti disposizioni regionali in materia, alla luce degli aggiornamenti legislativi e dell'evoluzione della situazione epidemiologica relativa a detta malattia assegnando all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD), incaricato dell'esecuzione dei test diagnostici, ed alle Aziende ULSS n. 1 di Belluno e n. 2 di Feltre, incaricate dell'effettuazione dei campionamenti, un contributo complessivo di euro 45.000,00 (quarantacinquemila/00) da imputarsi al capitolo n. 101179.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La Rinotracheite Bovina Infettiva (IBR) è una patologia causata da un Herpesvirus bovino di tipo 1 (BHV1) che, nell'ultimo decennio, è stata oggetto di crescente interesse da parte del mondo veterinario e zootecnico, non solo italiano, ma anche comunitario ([Decisione 2004/558/CE](#) e s.m.i.), a causa delle perdite economiche che tale patologia determina nell'allevamento di bovini da latte e per la rilevanza che ha assunto nella movimentazione e commercializzazione degli animali.

La Comunità Europea ha inserito l'IBR nella lista della malattie per le quali gli Stati Membri possono predisporre programmi obbligatori di lotta per tutto o parte del proprio territorio e per le quali sono previsti finanziamenti ([Direttiva 64/432/CEE](#)). Di conseguenza, alcuni Stati Membri hanno concluso la fase di eradicazione della malattia e ottenuto la qualifica comunitaria di "territorio indenne da IBR", mentre altri Paesi stanno attuando piani di controllo e/o eradicazione.

Anche in Italia alcune Regioni e Province Autonome hanno già adottato piani

obbligatori nei confronti della malattia, raggiungendo l'accreditamento ai sensi dell'*articolo 9 della citata Dir. 64/432/CEE* (come il Friuli-Venezia Giulia e la P.A. di Trento) o l'accreditamento ai sensi dell'articolo 10 di tale Direttiva (come la P.A. di Bolzano).

Considerato quanto sopra, per evitare che gli animali allevati nel territorio della Regione del Veneto siano discriminati nelle movimentazioni e nella commercializzazione nei confronti dei territori limitrofi, la Giunta Regionale, fin dal 2002 (Delib.G.R. n. 2199 del 9 agosto 2002), ha adottato un programma regionale di controllo dell'IBR. A questa prima delibera hanno fatto seguito altri provvedimenti regionali di modifica ed integrazione dei precedenti, e nello specifico: *Delib.G.R. n. 870 del 26 marzo 2004*, D.D.R. n. 19 del 28 gennaio 2005 e, da ultimo, Delib.G.R. n. 273 del 9 febbraio 2010 (Piano triennale di risanamento della Regione del Veneto).

Tali provvedimenti prevedevano un'adesione volontaria al Piano, ad eccezione degli allevamenti della Provincia di Belluno (comprendenti i territori dell'Azienda ULSS n. 1 di Belluno e dell'Azienda ULSS n. 2 di Feltre) per i quali l'applicazione è stata resa obbligatoria dall'avvio dei Piani, in virtù della contiguità con territori riconosciuti indenni da IBR (Friuli-Venezia Giulia e P.A. di Trento).

Con *Delib.G.R. n. 1684 del 15 settembre 2014 "Piano di controllo della Rinotracheite Bovina Infettiva (IBR) nel territorio della Regione del Veneto. Modifica della Delib.G.R. n. 526/2014"* si è reso obbligatorio il controllo di tutti i capi da riproduzione negli allevamenti posti sul territorio della provincia di Belluno, al fine di acquisire l'accreditamento comunitario di provincia indenne da IBR.

La citata deliberazione prevedeva un finanziamento, per l'effettuazione dei test diagnostici, di euro 40.000,00 a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD), in qualità di laboratorio ufficiale. Tale finanziamento aveva, in questa prima fase, la finalità di evitare che gli animali allevati nel territorio della Regione del Veneto fossero discriminati nelle movimentazioni e nella commercializzazione nei confronti dei territori limitrofi, quali la Regione Friuli-Venezia Giulia e le province di Trento e di Bolzano.

Con l'obiettivo di raggiungere l'accreditamento comunitario previsto dall'art. 9 della Direttiva 64/432, si ritiene opportuno proseguire con l'attività di controllo negli allevamenti da riproduzione della provincia di Belluno anche per l'anno 2016.

Tutto ciò premesso, si ritiene necessario approvare il "Piano di controllo della Rinotracheite Bovina Infettiva (IBR) nel territorio della Regione del Veneto" di cui all'**Allegato A** alla presente delibera, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, precisando che test diagnostici saranno eseguiti dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD), in qualità di laboratorio ufficiale e che i prelievi di necessari saranno eseguiti dal personale delle Aziende ULSS n. 1 di Belluno e n. 2 di Feltre, ovvero da personale veterinario dalle stesse incaricato. La spesa che si intende sostenere comprende il finanziamento pari ad euro 25.000 all'IZS delle Venezie per la gestione e l'effettuazione delle analisi dei campioni e un finanziamento pari ad euro 10.000,00 per ciascuna Azienda ULSS interessata dal piano di campionamento.

A tal proposito viene, pertanto, determinato in euro 45.000,00

(quarantacinquemila/00), l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101179 "Azioni di miglioramento dei Servizi di Igiene e sanità pubblica, dei Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e dei Servizi Veterinari (art. 8, comma 2 e 3 3, [L.R. 16 agosto 2007, n. 23](#))" del bilancio di previsione 2016.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la [direttiva 64/432/CEE del 26 giugno 1964](#) e s.m.i.;

VISTA la [legge regionale 29 novembre 2001, n. 39](#);

VISTA la Delib.G.R. 9 agosto 2002, n. 2199;

VISTA la [Delib.G.R. 26 marzo 2004, n. 870](#) e s.m.i.;

VISTA la Decisione della Commissione del 15 luglio 2004, n. 558 e s.m.i.;

VISTA la Delib.G.R. 9 febbraio 2010, n. 273;

VISTO l'[art. 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54](#);

VISTA la Delib.G.R. 30 dicembre 2013, n. 2964;

VISTA la [Delib.G.R. 15 settembre 2014, n. 1684](#);

VISTA la [Delib.G.R. 8 settembre 2015, n. 1169](#);

VISTA la [legge regionale 24 febbraio 2016, n. 8](#) "Bilancio di previsione 2016-2018".

Delibera

[Testo della deliberazione]

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. di approvare l'**Allegato A** "Piano di controllo della Rinotracheite Bovina Infettiva (IBR) nel territorio della Regione del Veneto 2016", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di assegnare, per le motivazioni espresse in premessa, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD), in Viale dell'Università n. 10, un contributo massimo pari ad euro 25.000,00 (venticinquemila/00) per la gestione e l'effettuazione delle analisi dei campioni previsti dal piano dei controlli di cui al precedente punto 2;
4. di assegnare, per le motivazioni espresse in premessa, all'Azienda ULSS n. 1 di Belluno, un contributo massimo pari ad euro 10.000,00 (diecimila/00) per l'effettuazione dei campionamenti previsti dal piano di controlli di cui al precedente punto 2;
5. di assegnare, per le motivazioni espresse in premessa, all'Azienda ULSS n. 2 di Feltre, un contributo massimo pari ad euro 10.000,00 (diecimila/00) per l'effettuazione dei campionamenti previsti dal piano di controlli di cui al precedente punto 2;
6. di determinare in euro 45.000,00 (quarantacinquemila/00), l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101179 "Azioni di miglioramento dei Servizi di Igiene e sanità pubblica, dei Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione e dei Servizi Veterinari (art. 8, comma 2 e 3, [L.R. 16 agosto 2007](#), n. 23)" del bilancio di previsione 2016;
7. di dare atto che la Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
8. di incaricare la Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare dell'esecuzione del presente atto;
9. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della [L.R. n. 1/2011](#);
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli [artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33](#);
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A

Piano di controllo della Rinotracheite Bovina Infettiva (IBR) nel territorio della Regione del Veneto 2016

1. Obiettivo del "piano"

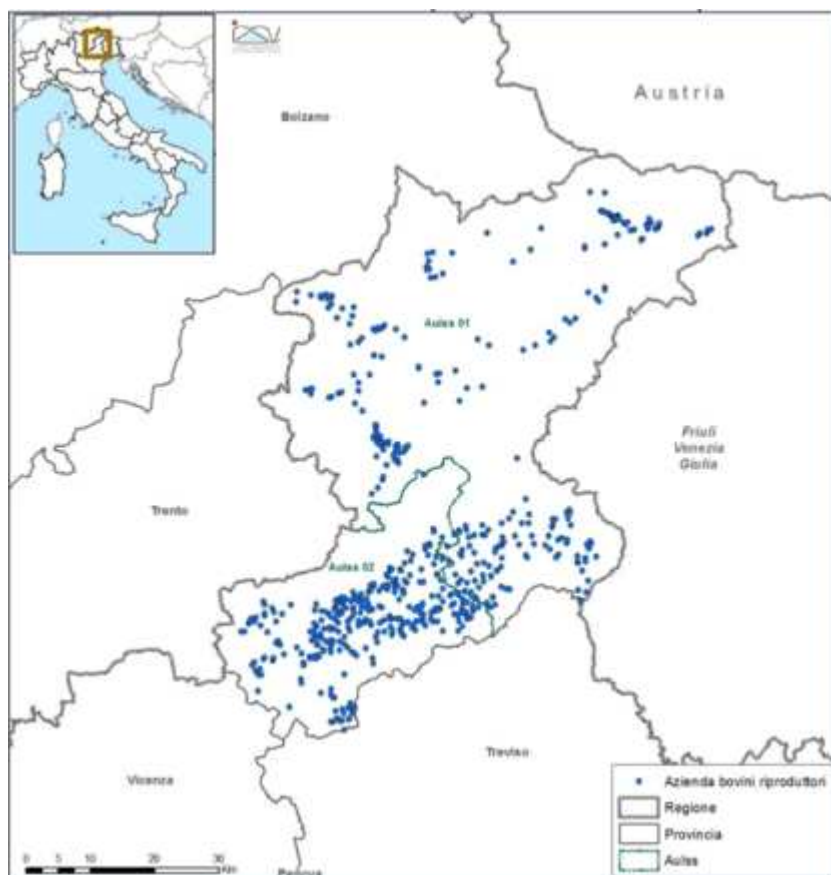
L'allegato E (II) della [direttiva 64/432/CEE](#) elenca la "Rinotracheite bovina infettiva" (IBR) fra le malattie per le quali possono essere approvati programmi nazionali di lotta e chieste garanzie complementari.

A livello europeo diversi SM hanno acquisito la qualifica di ufficialmente indenne

da IBR o di territori in cui sia attivo un programma nazionale obbligatorio di lotta contro la malattia.

In particolare, per quanto riguarda l'Italia, la provincia di Bolzano è compresa nell'*allegato I alla decisione 2004/558/CE* (territorio ufficialmente indenne) insieme a altri Paesi europei quali l'Austria, entrambi confinanti con il territorio della provincia di Belluno (Figura 1), mentre la Regione Friuli-Venezia Giulia è inserita nell'allegato II della suddetta decisione.

Figura 1 - Distribuzione delle aziende di bovini da riproduzione nel territorio della provincia di Belluno



Oltre a ciò, bisogna tenere in considerazione che alcuni alpeggi presenti nella provincia di Belluno vengono caricati con animali provenienti da allevamenti della Provincia di Bolzano. Da qui la necessità, per consentire il regolare proseguo di questa rilevante attività per le zone montane regionali, di garantire uno status sanitario elevato anche per i bovini provenienti dagli allevamenti bellunesi.

In considerazione di quanto sopra esposto, a partire dal 2014 la Regione Veneto ha previsto un piano obbligatorio per la provincia di Belluno finalizzato al mantenimento dello status sanitario acquisto dagli allevamenti bovini presenti sul territorio di competenza.

2. Attività svolta in attuazione del "Piano di controllo della Rinotracheite infettiva (IBR) nel territorio della Regione del Veneto" nel biennio 2014-15

Con *Delib.G.R. 15 settembre 2014, n. 1684 "Piano di controllo della Rinotracheite Bovina Infettiva (IBR) nel territorio della Regione del Veneto. Modifica della Delib.G.R. n. 526/2014"* si è reso obbligatorio il controllo di tutti i

capi da riproduzione negli allevamenti posti sul territorio della provincia di Belluno, al fine di acquisire l'accreditamento comunitario di provincia indenne da IBR.

La DGVR prevedeva un finanziamento, per l'effettuazione dei test diagnostici, di euro 40.000,00 a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie di Legnaro (PD), in qualità di laboratorio ufficiale.

Tale finanziamento aveva, in questa prima fase, la finalità di evitare che gli animali allevati nel territorio della Regione del Veneto fossero discriminati nelle movimentazioni e nella commercializzazione nei confronti dei territori limitrofi, quali la Regione Friuli-Venezia Giulia e le province di Trento e di Bolzano.

Con successivo decreto n. 38 del 20 aprile 2015 erano stati prorogati i termini per la presentazione della rendicontazione tecnica economica del piano di controllo al 31/12/2015.

L'attività analitica, prevista dalla Delibera di cui all'oggetto ed effettuata dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie nel periodo di riferimento del finanziamento, è riportato in Tabella 1:

3. Programma di controllo anno 2016

Con l'obiettivo di raggiungere l'accreditamento comunitario previsto dall'art. 9 della Direttiva 64/432, la Regione Veneto ha ritenuto opportuno proseguire con l'attività di controllo negli allevamenti da riproduzione della provincia di Belluno.

A tal fine il piano regionale di cui alla Delib.G.R. n. 526 del 15 aprile 2015 e alla Delib.G.R. n. 1684 del 15 settembre 2015, verrà effettuato e finanziato in provincia di Belluno nel 2016.

La responsabile scientifica dell'attività è la Dott.ssa Lebana Bonfanti, responsabile del *Laboratorio Sorveglianza epidemiologica Legislazione veterinaria e Benessere animale* dell'IZSve, che dovrà fornire ai colleghi interessati dal piano le informazioni necessarie per la corretta applicazione e garantire il monitoraggio dell'attività al fine di valutare la congruità dello stesso con quanto richiesto a livello comunitario per l'acquisizione della qualifica.

Inoltre la Dott.ssa Lebana Bonfanti, a condizione che l'attività in campo sia stata effettuata nei modi e nei tempi previsti, dovrà predisporre la documentazione e il report per il successivo inoltrare al Ministero della richiesta da inviare alla Commissione europea per l'accreditamento ai sensi dell'[art. 9 della direttiva 64/432/CEE](#).

Tabella 1 - Attività analitica effettuata nel periodo di riferimento del finanziamento

PIANO DI CONTROLLO IBR REGIONE VENETO						
	ANNO	PROVINCIA	MATRICE PRELIEVO	SPECIE	N. CAMPIONI	CAMPIONI POSITIVI
	2015	BL	LATTE CRUDO AZIENDALE	BOVINO	1	
	2014 (ott. dic)	BL	LATTE CRUDO AZIENDALE	BOVINO	4	
	2015	BL	LATTE CRUDO AZIENDALE	BOVINO	2	
	2015	BL	LATTE CRUDO AZIENDALE	BOVINO	230	18

	2014 (ott_dlc)	BL	SIERO	BOVINO	175	125
	2015	BL	SIERO	BOVINO	190	68
	2015	BL	SIERO	BOVINO	2	
	2014 (ort_dic)	BL	SIERO	BOVINO	13	1
	2015	BL	SIERO	BOVINO	30	8
	2015	BL	SIERO	BOVINO	33	
	2014 (ort_dic)	BL	SIERO	BOVINO	3781	1263
	2015	BL	SIERO	BOVINO	7293	1491
	2015	EL	SIERO	BOVINO	66	
TOTALE CAMPIONI					11824	2974

Copyright 2015 Wolters Kluwer Italia Srl. All rights reserved.